



**DPC (Dipartimento di Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri)**  
Coordina e gestisce le emergenze di tipo «C»

## Eventi di tipo «B» Regionale e Inter provinciale

**La Regione** coordina e gestisce le operazioni di tipo B e C con la sala operativa e la colonna mobile.

**Eventi di tipo «B»**  
Provinciale e  
Sovra comunale

**Il Prefetto** coordina tutte le forze dello Stato e non per prestare soccorso.  
**Il Sindaco di Città Metropolitana** è autorità di Protezione

**Eventi tipo «A»**  
Comunale  
Locale

il Sindaco e autorità  
territoriale di Protezione  
Civile, e protegge  
l'emergenza con le risorse  
presenti localmente.

**CMN colonna mobile nazionale**

**DICOMAC** Direzione  
Comando e Controllo

Allerte  
meteo

## CMR colonna mobile regionale

**COR /SOIR** - Sala Operativa Integrata Regionale  
**CFD** (centro funzionale decentrato  
Centro Funzionale Monito-raggio Rischio

**CCS (Provinciale)** Centro Coordinamento  
Soccorsi - Augustus 15 f.

### CMP colonna mobile provinciale

**COM (intercomunale) Centro Operativo Misto - Augustus 15 f**

## Attività della Protezione Civile

## PREVISIONE

Insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti con competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento e di pianificazione di protezione civile.

## PREVENZIONE

Insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

studio del territorio  
analisi storiche  
previsioni meteo  
allerte meteo e avvisi  
progetti di salvaguardia  
mappe pericolosità

- Eni dello stato
- Centri di competenza
- Ordini professionali
- Università
- Istituti di ricerca

# EMERGENZA

Insieme, integrato e coordinato, dalle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, [...], e la relativa attività di informazione alla popolazione

piani di emergenza  
opere di messa in sicurezza  
esercitazioni  
informazione e formazione  
divulgazione concetti di rischio  
incremento della resilienza

- = Enti dello stato
- = Strutture del soccorso
- = Forze dello stato
- = Amministrazioni locali
- = Volontariato
- = Scuole

# RIPRISTINO

Il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nella aree colpite dagli eventi calamitosi. I

- Ricostruzione infrastrutture
- Patrimonio abitativo, commerciale e industriale
- Patrimonio Artistico/culturale
- Tessuto sociale

- = Enti dello stato
- = Amministrazioni Locali
- = Aziende di infrastrutture

# La "storia" della legislazione di Protezione Civile

2013 D.Lgs. n. 1 "Codice della Protezione Civile"  
2012 Legge 100 - "Riordino della Protezione Civile"  
2011 D.P.R. 194 - "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione  
e organizzazione di volontariato alle attività di Protezione Civile"  
2011 D.Lgs. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi  
 dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali"  
2010 D.Lgs. 225 - "Istituzione del servizio Nazionale della Protezione Civile"  
2006 D.Lgs. 46 "Nuovo quadro sul volontariato"  
2006 D.Lgs. 61 "Norme sul Soccorso e l'assistenza alle persone colpite da calamità"

**Scenario di rischio** (sismologico, idrogeologico, industriale, ecc.)

**Tipo di rischio:** naturale e/o antropico  
**Prevedibilità:** prevedibile o non prevedibile



$$R = P \times V \times E$$

## Formula del rischio

La **PERICOLOSITA'** è la probabilità che un evento si verifichi (es. zona a rischio sismico).  
La **VULNERABILITA'** è la predisposizione di persone, beni e attività a subire o meno dei danni, seguito all'evento (es. edifici costruiti con criteri antisismici).  
L'**ESPOSIZIONE** è data dalla presenza, dalla qualità e dal valore dei beni e delle attività presenti sul territorio che possono essere colpite dall'evento (es. quantità di persone esposte alla presenza di scuole, industrie pericolose o attività economiche, centri storici, cittadini, ecc.).  
La **CAPACITA' DI RISPOSTA** del Sistema di PC ai vari livelli dipende direttamente dalla sua organizzazione in emergenza: dalla redazione del piano, dalla definizione delle procedure, dall'individuazione e dei soggetti attuatori di azioni previsti dai piani, dall'individuazione degli scenari di rischio, dal grado di disponibilità in termini di attrezzature e mezzi, dalla presenza della organizzazione di Volontariato di Protezione Civile e dalla resilienza delle comunità i cittadini (consapevolezza dei rischi, conoscenza delle buone pratiche e cultura di protezione civile).

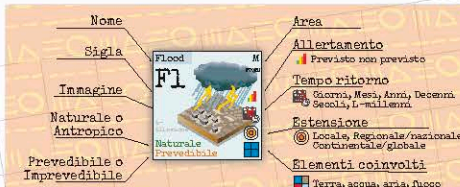


Riprendendo la rappresentazione grafica della tabella periodica degli elementi, Risk-element mappa i rischi/disastri organizzandoli in modo aggregato per tipologia, similitudini, dannosità, ecc. Ogni posizione ha un codice colore e dei marcatori per l'eventuale allertamento, i tempi di ritorno, l'estensione delle zone interessate e gli elementi maggiormente coinvolti. Lo scopo del laboratorio didattico è che i partecipanti posizionino in maniera corretta il maggior numero di tessere.

Da eventi cosmici



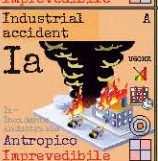
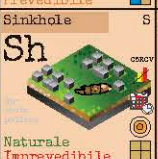
Da aria fredda



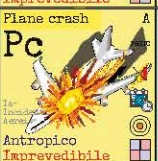
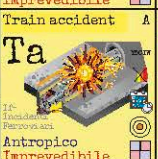
Da acqua



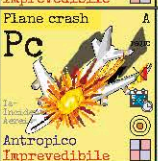
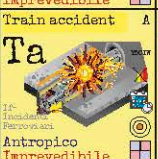
Origine vulcanica



Origine dal fuoco



Origine varia



Da alte temperature

Da aria e acqua

Origine sismica

Origine da trasporti

Origine dolosa

Rischi sanitari

